

**Fnsi: con il taglio dei fondi all'editoria a rischio 1.000 posti di lavoro.** «A qualche ora di distanza dall'ennesimo messaggio del presidente della Repubblica sulla libertà di stampa, è stato depositato da un parlamentare dei Cinque Stelle un emendamento alla legge di Bilancio, che ci risulta sia fra quelli ammessi con il via libera del governo, nel quale si parla formalmente di riduzione progressiva della dotazione del fondo dell'editoria e che, di fatto, porterebbe all'azzeramento di questo fondo, come i Cinque Stelle hanno da sempre dichiarato». Lo ha evidenziato il segretario generale della Fnsi, Raffaele Lorusso, durante un convegno a Bari rilevando che «si sta cercando di portare a compimento un disegno di sostanziale indebolimento dell'informazione nel nostro Paese». Lorusso ha spiegato che l'azzeramento del fondo per l'editoria comporterebbe, soltanto nel settore giornalistico, la scomparsa di mille posti di lavoro più l'indotto. Per il presidente Fnsi, Giuseppe Giulietti, quando si dice «chiudiamo il fondo per l'editoria e mandiamo migliaia di lavoratori a casa, quasi tutti precari, non si sta affermando una critica, si sta affermando una minaccia all'articolo 21 della Costituzione».